

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) DI COMPETENZA STATALE
(Art. 23 D.Lgs. 152/2006)

V.I.A. statale - Format per il rilascio del parere regionale

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PROGETTO: “Procedimento di V.I.A. di competenza statale, ai sensi dell’art. 23, D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto: “Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse”.”

Proponente: **SNAM RETE GAS S.p.A.**

Servizio Urbanistica Riqualficazione urbana e Politiche della casa, Tutela del paesaggio

Lo scrivente Servizio/Ente, in relazione al Procedimento di V.I.A. di competenza statale (Art. 23, D.Lgs. 152/2006) inerente il progetto in epigrafe pubblicato sul sito web del Ministero dell’Ambiente alla pagina <https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7378/10675> ,

formula con la presente

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI (compilare Sezione 1 del format)

ovvero

PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA (compilare Sezione 2 del format)

Sezione 1

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI

RICHIESTA NUM.

(contenuto)
.....
.....

RICHIESTA NUM.

(contenuto)
.....
.....

RICHIESTA NUM.

(contenuto)
.....
.....

PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA **FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI****X FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹**

Nella Sintesi non tecnica a pag. 50, si attesta *“In particolare, nelle aree boscate attraversate dalla linea in progetto è prevista l’esecuzione di inerbimenti con sementi di specie erbacee idonee alle caratteristiche pedologiche e ambientali dei luoghi. Oltre all’inerbimento, nelle aree boscate si procede ad eseguire il rimboschimento attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive appartenenti alla vegetazione della zona ed in grado di avviare il processo di rinaturalizzazione dell’area oggetto dei lavori.*

In corrispondenza di attraversamenti e percorrenze fluviali, la realizzazione dell’opera non prevede in alcun caso una riduzione della sezione idraulica esistente e gli interventi sui corsi d’acqua maggiori sono previsti con tecnologie “Trenchless” che permettono la posa della condotta in sotterraneo senza interferire con le arginature e l’alveo.

Sui corsi d’acqua minori attraversati con posa della condotta a cielo aperto, il progetto prevede il ripristino delle condizioni antecedenti all’opera; questi consistono nel consolidamento delle sponde, mediante l’esecuzione di opere di ingegneria naturalistica in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d’acqua, e nella loro rinaturalizzazione, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile

Visti il:

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Perugia (PTCP) approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 14.03.2006;

• Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Terni (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 150 del 14 settembre 2000 ed è in vigore dal 23 ottobre 2000;

Il PTCP di Perugia e il PTCP di Terni dettano delle prescrizioni aggiuntive agli ambiti vincolati ai sensi del D. Lgs.n.42/04 art. 142 (ex D. Lgs.n. 490/99 art. 146). In particolare il metanodotto in progetto interessa:

- ambiti fluviali (art. 39 comma 4 - PTCP Perugia)
- aree soggette ad usi civici (art. 39 comma 8 - PTCP Perugia)
- aree boscate (art. 39 comma 7- PTCP Perugia)
- aree di interesse archeologico (art. 39 comma 10 - PTCP Perugia)
- aree boscate (art. 129 comma 10 – PTPC Terni)
- aree di interesse faunistico (art. 39 - PTCP Terni)
- strade panoramiche (art. 137– PTPC Terni)
- emergenze storico archeologiche puntuali (art. 133 – PTPC Terni)

Si fa presente che la competenza per il rilascio della necessaria autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.Lgs.n. 42/2004, ai sensi dell’art. 111 della l.r. 1/2015 è della Regione Umbria

Evidenziato che le aree oggetto d’intervento, comprese quelle che prevedono la dismissione di alcuni tratti di metanodotto, sono parzialmente interessate dalla tutela paesaggistica di cui all’art. 142, comma 1.

L’intervento nel complesso risulta sostenibile dal punto di vista paesaggistico, anche in considerazione della non interferenza con le aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs.n. 42/2004;

Esaminate le motivazioni relative alle n. 9 Alternative proposte che si ritengono in generale migliorative rispetto alle aree paesaggisticamente tutelate, ad eccezione dell’alternativa n. 4 riguardante il Torrente Naia;

Visti gli elaborati prodotti, ed in particolare la Relazione paesaggistica e le opere di mitigazione;

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Richiamato l'art. 85 comma 5 della l.r. 1/2015, che ammette la realizzazione di infrastrutture a rete e puntuali di rilevante interesse pubblico, qualora sia dimostrata l'impossibilità di soluzioni alternative "fermo restando quanto previsto dall'art. 7, comma 2 della l.r. 28/2001 per gli interventi di compensazione ambientale",

(L'articolo 7, comma 2 della l.r. 28/2001 prevede: "2. Nel caso di realizzazione degli interventi previsti dai commi 6 e 7 dell' articolo 15 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27 (Piano urbanistico territoriale), devono essere effettuati interventi di compensazione ambientale, mediante realizzazione di un imboschimento, e relative cure colturali per i primi cinque anni successivi all'impianto, per una superficie pari a quella interessata dall'intervento, a cura e spese del proponente, da realizzare nell'ambito del comune interessato o dei comuni limitrofi o, in alternativa, mediante versamento di un contributo di onere equivalente al costo presunto dell'imboschimento, e relative cure colturali per i primi cinque anni, da versare alla Regione, in unica soluzione o in alternativa per il cinquanta per cento antecedentemente il rilascio dell'autorizzazione o della concessione e per il restante cinquanta per cento in cinque rate annuali di pari importo, e finalizzato ad interventi di miglioramento del patrimonio boschivo, privilegiando quelli di imboschimento. A garanzia dell'esecuzione degli interventi compensativi l'istante deve presentare all'ente competente per territorio una cauzione o una garanzia fideiussoria come indicato all' articolo 10 della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 (Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni).

X FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

Dalla documentazione consultabile al link di riferimento si evince che le opere in oggetto interessano, per quanto riguarda il territorio regionale, i Comuni di Foligno, Spello, Bevagna, Montefalco, Giano dell'Umbria, Spoleto, Massa Martana, Acquasparta, Montecastrilli, San Gemini e Narni. Le opere, principalmente di natura interrata, interferiscono principalmente con zone a destinazione agricola che sono parzialmente interessate anche da aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Tutto ciò considerato si esprime parere favorevole per gli aspetti urbanistici, in considerazione del fatto che la legge regionale n. 1/2015 all'art. 89 comma 2 e all'art. 85 comma 5 consente nelle aree agricole e nelle aree boscate, la realizzazione di infrastrutture a rete o puntuali di rilevante interesse pubblico, qualora sia dimostrata l'impossibilità di soluzioni alternative.

Rimane fermo che altri aspetti legati alla compatibilità geologica, ambientale, paesaggistica, idraulica, ivi compresi i siti naturalistici, dovranno essere verificati dai servizi e soggetti competenti.

NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

² Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI³

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA Num. 001

Si esprime parere favorevole a condizione :

- Per gli interventi in aree boscate dovrà, essere rispettato quanto previsto dall'art. 7, comma 2 della l.r. 28/2001 per gli eventuali interventi di compensazione;
- Salvaguardare il più possibile i segni costituiti da siepi, vegetazione arborea, canali, fossi, alberature tutelate;
- Negli interventi nei corsi d'acqua, dovrà essere salvaguardata la continuità fisica e funzionale delle linee d'acqua, ripristinandone la continuità della vegetazione, favorendo i processi naturali di ripresa vegetale;
- Negli interventi riguardanti il Torrente Naia nell'Alternativa 4, si chiede di verificare la possibilità di aumentare la distanza dalle sponde fluviali, al fine di preservare per quanto possibile la fascia tutelata e la naturalità dei luoghi.

Data 07.08.2020

Roberta Panella
SEZIONE Programmazione del territorio e promozione
della qualità del paesaggio regionale

Sabrina Scarabattoli
SEZIONE Pianificazione del paesaggio
e tutela dei beni paesaggistici

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA Num. 002

Spetta in ogni caso ai Comuni interessati, competenti territorialmente per le opere proposte, verificare la conformità urbanistica degli specifici interventi rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali e alla sopracitata normativa; in ogni caso, a seguito dell'approvazione del presente progetto, i Comuni interessati dovranno segnalare, negli elaborati grafici di PRG, la presenza dei tracciati del metanodotto in oggetto nel rispetto della normativa vigente.

Resta comunque fatto salvo quanto previsto dagli artt. 52 quater e 52 sexies del DPR 327/2001, in merito all'apposizione del vincolo espropriativo, nonché quanto previsto dall'art. 238 della L.R. 1/2015, in merito alle procedure espropriative da attivare per la proposta progettuale in oggetto.

Data 28.07.2020

Maria Elena Franceschetti
SEZIONE attività e piani comunali in materia urbanistica
e controllo attività edilizia in materia di abusivismo

³ D.Lgs. 152/2006, Art. 5, comma 1, lett. o-quater: "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio".

TABELLA DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE RIPORTANDO IL NUMERO DI CIASCUNA PROPOSTA DI CONDIZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA PERTINENTE MACROFASE⁴ E DEL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE. LA PROPOSTA DI CONDIZIONE AMBIENTALE DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE ASSOCIATA AL PERTINENTE FATTORE AMBIENTALE CUI SI RIFERISCE, MENTRE PUÒ ESSERE ASSOCIATA A PIÙ DI UNA MACROFASE.

MACROFASE	COMPONENTE/ FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
X ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N. 002
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.
X CORSO D'OPERA (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N. 001.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.
X POST OPERAM (Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N. 001.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.

⁴ **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.

Data

07.08.2020

Firma

Sandro Costantini

**Dirigente ad interim del Servizio Urbanistica,
Riquilificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio**

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) DI COMPETENZA STATALE
(Art. 23 D.Lgs. 152/2006)

V.I.A. statale - Format per il rilascio del parere regionale

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN
PROGETTO: “ 650 (26”) DP 75 bar ed opere connesse..... ”

Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Servizio/Ente.....Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria / Regione Umbria.....

Lo scrivente Servizio/Ente, in relazione al Procedimento di V.I.A. di competenza statale (Art. 23, D.Lgs. 152/2006) inerente il progetto in epigrafe pubblicato sul sito web del Ministero dell’Ambiente alla pagina.....,

formula con la presente

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI (compilare Sezione 1 del format)

ovvero

PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA (compilare Sezione 2 del format)

Sezione 1

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI

RICHIESTA NUM.

(contenuto)

.....

.....

.....

.....

.....

RICHIESTA NUM.

(contenuto)

.....

.....

.....

.....

.....

RICHIESTA NUM.

(contenuto)

.....

.....

.....

.....

.....

PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI

FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹

NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

.....

.....

.....

.....

.....

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM. ...**1**.....

(contenuto) vengano attuate le misure di mitigazione riportate
..... nello studio di incidenza trasmesso (19093-10-RT-E-5017_r2.pdf.p7m)
.....
.....
.....

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM. ...**2**.....

(contenuto) gli interventi di riambientamento tramite messa a dimora di alberi e arbusti
..... prevedano l'utilizzo esclusivo di specie autoctone coerenti con le fitocenosi
..... presenti precedentemente l'intervento.
..... Le specie arboree di reimpianto vengano individuate esclusivamente
..... tra quelle elencate nell'allegato W del R.R. 7/2002 e siano in regola con
..... quanto stabilito dalla L.R. n.28/2001 in materia di produzione e
..... commercializzazione di materiale forestale di moltiplicazione;
.....

² D.Lgs. 152/2006, Art. 5, comma 1, lett. o-quater: "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio".

TABELLA DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE RIPORTANDO IL NUMERO DI CIASCUNA PROPOSTA DI CONDIZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA PERTINENTE MACROFASE³ E DEL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE. LA PROPOSTA DI CONDIZIONE AMBIENTALE DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE ASSOCIATA AL PERTINENTE FATTORE AMBIENTALE CUI SI RIFERISCE, MENTRE PUÒ ESSERE ASSOCIATA A PIÙ DI UNA MACROFASE.

MACROFASE	COMPONENTE/ FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
<input type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N. 1 e 2
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N. 1 e 2
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input checked="" type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N. 1 e 2

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

<input type="checkbox"/>	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	TERRITORIO	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.

Data

.....

Firma


.....

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) DI COMPETENZA STATALE
(Art. 23 D.Lgs. 152/2006)

V.I.A. statale - Format per il rilascio del parere regionale

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. 152/2006, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PROGETTO: "Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz. Colfiorito) – Gallese DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse"

Proponente: Soc. SNAM Rete Gas S.p.A.

Servizio/Ente: ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria

La scrivente Agenzia, in relazione al Procedimento di V.I.A. di competenza statale (Art. 23, D.Lgs. 152/2006) inerente il progetto in epigrafe pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente alla pagina:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7378/10675>

formula con la presente

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI (compilare Sezione 1 del format)

ovvero

PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA (compilare Sezione 2 del format)

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI

RICHIESTA NUM. 1

Con riferimento ai contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato 10-R-TE-5011), preso atto che i lavori di realizzazione dell'opera in progetto potrebbero interferire con la circolazione idrica sotterranea, in particolare in presenza di falde superficiali durante gli scavi a cielo aperto, si chiede al Proponente di specificare le modalità di gestione degli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate, predisponendo un'apposita procedura operativa.

RICHIESTA NUM. 2

Relativamente ai contenuti della proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato 10-R-TE-5019), con riferimento al monitoraggio delle componenti ambientali interessate, si rileva che il Proponente ha individuato come valori soglia per i parametri analitici oggetto di monitoraggio, i limiti normativi di riferimento.

La condizione nella quale si registri il superamento del limite imposto dalla normativa per le componenti ambientali oggetto di monitoraggio, si considera un'emergenza ambientale. E' possibile tuttavia individuare dei "valori soglia di allarme" per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi, così da poter gestire in tempo le situazioni che potenzialmente potrebbero portare al superamento dei limiti normativi. In questo caso il superamento dei valori soglia di allarme è da considerarsi un'anomalia che deve essere registrata e gestita.

Si chiede pertanto al proponente di individuare, laddove possibile, per le componenti ambientali interessate, un range di naturale variabilità dei parametri da monitorare, desunto in base alle serie di dati dei monitoraggi delle reti regionali, e di stabilire altresì dei valori soglia di allarme.

RICHIESTA NUM. 3

Con riferimento ai contenuti della proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato 10-R-TE-5019), rilevato che a pag. 79 del suddetto elaborato il Proponente, nel sottolineare l'importanza della valutazione AO dei livelli di inquinanti in atmosfera, richiama dei *"...bianchi di riferimento relativi alle aree di interesse dei recettori individuati (vedi par. 1.2)"*, si chiede al Proponente di specificare la fonte del paragrafo citata.

PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI

FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹

NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

.....

.....

.....

.....

.....

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM.

(contenuto)

.....

.....

.....

.....

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM.

(contenuto)

.....

.....

.....

.....

² D.Lgs. 152/2006, Art. 5, comma 1, lett. o-quater: “condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce i requisiti per la realizzazione del progetto o l’esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio”.

TABELLA DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE RIPORTANDO IL NUMERO DI CIASCUNA PROPOSTA DI CONDIZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA PERTINENTE MACROFASE³ E DEL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE. LA PROPOSTA DI CONDIZIONE AMBIENTALE DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE ASSOCIATA AL PERTINENTE FATTORE AMBIENTALE CUI SI RIFERISCE, MENTRE PUÒ ESSERE ASSOCIATA A PIÙ DI UNA MACROFASE.

MACROFASE	COMPONENTE/ FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
<input type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	CONDIZIONE N.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	CONDIZIONE N.

³ **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

<input type="checkbox"/>	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	PATRIMONIO AGROALIMENTARE	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	TERRITORIO	CONDIZIONE N.
<input type="checkbox"/>	ALTRI ASPETTI	CONDIZIONE N.

Data
14-08-2020

Firma

L'Istruttore
F.to Dott.ssa Valentina Stufara

Il Direttore
Dipartimento Umbria SUD
Ing. Francesco Longhi



SERVIZIO: Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: Ditta Snam Rete Gas. Procedimento di V.I.A. di competenza statale, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs.152/2006 relativo al progetto: "Rifacimento metanodotto Foligno (Fraz.Colfiorito) – Gallese DN 650 (26)", DP 75 bar ed opere connesse".(Cod. pratica 01-104-2020).

Con riferimento all'istanza di richiesta di parere prot n. 122828 del 17.7.2020, in merito al procedimento di V.I.A. per l'opera in oggetto, lo scrivente Servizio, in relazione al Procedimento di V.I.A. di competenza statale (Art. 23, D.Lgs. 152/2006) inerente il progetto in epigrafe pubblicato sul sito web del Ministero dell'Ambiente alla pagina http://www.va.minambiente.it/it-IT/oggetti/documentazione/154/186_.formula con la presente

✓ **PARERE AMBIENTALE DI COMPETENZA FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI:**

1. per la successiva fase approvativa del progetto definitivo per quanto attiene il Rischio Idraulico e pertanto per il rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 1904 e relative concessioni di occupazione di aree appartenenti al demanio idrico e del parere ai sensi delle NTA del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Tevere PS-6 dovrà essere disposta apposita Conferenza di Servizi o specifica istanza facendo presente sin d'ora che:

- *in considerazione che il vecchio tracciato verrà dismesso e che sono in atto numerose concessioni per l'occupazione demaniale, si chiede di integrare il futuro progetto con apposito elenco delle concessioni demaniali di attraversamento di corsi d'acqua in essere che saranno sostituite dagli attraversamenti di cui al presente progetto; dovrà inoltre essere indicato quali siano le opere accessorie collegate al vecchio tracciato che saranno definitivamente rimosse;*
- *per le nuove opere ricadenti nelle aree allagabili definite dal P.A.I., tenuto conto che trattasi di opera d'interesse pubblico, si dovrà comunque valutare la compatibilità idraulica tenendo conto soprattutto della non modifica della morfologia delle aree vincolate contenute nelle mappe del PAI e delle disposizioni regionali in merito alle opere puntuali o lineari di cui alla DGR 853/2015 relativamente alle misure di mitigare o annullamento di possibili danni dovuti all'allagamento di opere accessorie interrato e non, o dei dispositivi di controllo e misura, e degli edifici contenenti apparecchiature quali, ad esempio, la sopraelevazione su piloti o la previsione di infissi a tenuta oltrechè a rinforzi o ancoraggi a terra per prevenire la presa in carico o il galleggiamento.*

Cordiali Saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 6485
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it